



ROVEREDO IN PIANO



CORDENONS



PORDENONE



PORCIA



SAN QUIRINO

AMBITO URBANO DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI

Modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma

stipulato in data 11 dicembre 1998, riguardante la

localizzazione definitiva del

Centro Diurno

**per l'accoglimento di persone in situazione di
handicap residenti nel Distretto Urbano**

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, dott. Giovanni Zanolin, nominato in data 17.9.2004 dall'Assemblea stessa ai sensi dell'art.6 della legge regionale 17 agosto 2004 n.23, in relazione alla competenza prevalente sulle opere e interventi in oggetto

Promuove

Le modifiche ed integrazioni all'accordo di programma stipulato l'11.12.1998, relativo al Centro Diurno per l'accoglimento di persone in situazione di handicap residenti nell'Ambito Distrettuale Urbano, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di assicurare l'azione integrata e coordinata dei seguenti soggetti pubblici partecipanti all'accordo per le rispettive competenze o interessi in materia:

La Provincia di Pordenone, rappresentata dal Presidente quale proprietaria dell'area di v.le Martelli – via Canaletto e dei relativi immobili;

I Comuni di Pordenone, Cordenons, S. Quirino, Roveredo in Piano, Porcia, rappresentati dai rispettivi Sindaci, quali titolari dei compiti descritti nell'art. 6 della L.R. 41/96;

L'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" rappresentata dal Direttore Generale, quale ente delegato dai Comuni alla realizzazione dei servizi e degli interventi specifici rivolti alle persone handicappate, per le fattispecie di cui alle lettere e),f),g),h),i), dell'art. 6 della L.R. 41/96;

Premesso che:

- L'Amministrazione provinciale è proprietaria dell'area sita in Comune di Pordenone – V.le Martelli – Via Canaletto e dei relativi immobili;
- fin dal 1977 la Provincia ospitava presso l'immobile denominato "Villa Carinzia" servizi a favore di persone in situazione di handicap, gestiti originariamente dal Consorzio per l'assistenza specializzata di cui la Provincia faceva parte e concorrevano alle relative spese in misura pari al 50%;
- ai sensi dell'art.4 della L.R.12/94 l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" è stata delegata dai Comuni alla realizzazione dei servizi e degli interventi a favore delle persone disabili per le fattispecie di cui alle lettere e),f),g),h),i), dell'art. 6 della L.R. 41/96;
- con decreto dell'Assessore Regionale alle Autonomie Locali n.7 del 28/2/1998 è stato disposto lo scioglimento del CPAS;
- la Provincia nell'ambito delle competenze in materia di servizi sociali attribuitele dalle norme allora vigenti, ha assicurato il proprio intervento a favore delle persone con handicap, in particolar modo a quelle in situazione di gravità e che conseguentemente allo scioglimento del C.P.A.S. ed analogamente a quanto disposto dai Comuni consorziati ha dato destinazione vincolata al patrimonio finanziario e permanente del CPAS risultante dalle operazioni di scioglimento, rinunciando ad ogni azione riguardante la divisione, il possesso o l'uso di beni mobili e attrezzature e destinando la parte di propria spettanza dell'avanzo di amministrazione del CPAS a spese di investimento per la ristrutturazione dell'immobile di Via Canaletto a favore delle persone in situazione di handicap;

- il Consiglio provinciale con proprio atto n.30 del 16.06.1998 ha approvato il progetto per il restauro di Villa Carinzia per adibirla a sede di Centro Informativo e di Coordinamento delle attività relative ai percorsi giubilari per il territorio provinciale e successivamente ad altri servizi;
- in data 24 agosto 1998 si è svolta presso la sede del Comune di Pordenone una conferenza tra i rappresentanti della Provincia, dei Comuni dell'Ambito Urbano e dell'Ass n.6 per la definizione di un accordo di programma riguardante la localizzazione temporanea e definitiva del Centro Diurno;
- in data 11 dicembre 1998 è stato sottoscritto l'accordo di programma approvato dai rispettivi Consigli provinciale e comunali e dall'Ass 6;
- come previsto dal suddetto accordo il Centro Diurno è stato trasferito nei locali di proprietà dell'Opera Sacra Famiglia;
- la Provincia, in base all'accordo, ha provveduto a redigere il progetto dei lavori di ristrutturazione e restauro degli edifici "Ex Snia" della barchessa di Villa Carinzia ed opere annesse – I lotto ed ha realizzato gli interventi di ristrutturazione stessi;

Considerato che la Rappresentanza dei Sindaci dell'Ass. n. 6 riunitasi il 25.5.1999 si era impegnata, nel caso di mancato finanziamento regionale ai sensi LR 44/87, a garantire l'integrazione finanziaria attraverso le seguenti due possibili ipotesi di impegno:

- a)l'accensione di un mutuo i cui interessi dovevano ricadere su tutti i Comuni della provincia;
- b)l'aumento per tutti i Comuni delle quote capitarie ;

Visto che la Provincia in data 30 dicembre 1998 prot. N. 22643 ha presentato alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Regionale dell'Assistenza Sociale domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi della L.R.44/1987 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di Via Cataletto ex SNIA;

Considerato che la succitata Direzione Regionale con nota in data 13 luglio 1999 prot. N. 12721/ PIAN/II/B/25 ha comunicato il non accoglimento dell'istanza in quanto "...incompatibile con i criteri di ripartizione adottati dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1711 del 28 maggio 1999 ...";

Atteso che conseguentemente la Provincia con deliberazione G.P. n.268 del 25/10/2001 ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e restauro degli edifici "Ex SNIA", della Barchessa di Villa Carinzia ed opere annesse – I°lotto funzionale dell'importo complessivo di £ 3.100.000.000 pari ad € 1.601.016,39 così finanziati:

- avanzo di amministrazione proveniente da scioglimento ex CPAS € 367.971,51 (£ 712.492.195,66)
- mezzi propri del bilancio provinciale € 12.140,77 (£ 23.507.800)
- avanzo di amministrazione '99 derivante dal proprio bilancio € 549.510,14 (£ 1.064.000.000)
- contributo straordinario della Regione Autonoma FVG € 103.291,38 (£ 200.000.000) giusto decreto di concessione .1012/SAI dd.29.11.2001
- mutuo Cassa Depositi e Prestiti € 568.102,59 (£ 1.100.000.000) giusta determina del Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti in data 29.05.2002 – a tasso fisso del 5,35% - con rata semestrale posticipata di € 18.936,75 e quota capitale annua di € 37.873,50 – durata 15 anni dal 01.01.2003 al 31.12.2017

Ricordato che la quota di avanzo di amministrazione spettante alla Provincia dallo scioglimento dell'ex CPAS ammontava a complessivi € 595.302,59 (di cui € 435.005,26 quota avanzo anno 1997 ed € 160.297,33 quota avanzo 1998) ed è stata così impiegata:

- €129.114,22 pari a £ 250.000.000 quale contributo al Comune di Maniago per la ristrutturazione del Centro Diurno
- € 31.917,04 pari a £ 61.800.000 quale contributo al Comune di Zoppola per la ristrutturazione del Centro Diurno di Poincicco
- € 434.271,33 per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ex SNIA da destinare a Centro diurno dell'Ambito Urbano di cui
 - € 367.971,51 a finanziamento dei lavori
 - € 65.019,65 per indagini geologiche, rilievo topografico e incarichi
 - € 1.280,17 disponibili per la realizzazione delle opere richieste dal Servizio di prevenzione e protezione dell'ASS.n.6)

Atteso che:

- i lavori sono stati ultimati
- l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 ha dichiarato che i locali ristrutturati sono adatti e idonei per essere destinati ad uso Centro Diurno;
- in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione l'Azienda per i Servizi sanitari ha provveduto al rinnovo del contratto di locazione stipulato con l'Opera Sacra Famiglia fino al 31.12.2005;

Considerato che si rende quindi necessario rendere attivo il Centro Diurno socio – educativo e riabilitativo per persone disabili di età superiore ai 14 anni.

Tutto ciò premesso, tra i soggetti partecipanti si stipula il seguente accordo che modifica e integra il precedente, sottoscritto in data 11.12.1998:

- 1) La Provincia di Pordenone sottoscriverà una concessione d'uso con l'Ass. n. 6 in qualità di Ente delegato dai Comuni per 30 anni con oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'Ass. n. 6 con vincolo di destinazione d'uso;
- 2) L'Ass. n. 6 verserà a decorrere dal 2007 e per 20 anni fino al 2026 a titolo di parziale rimborso della spesa sostenuta per i lavori di ristrutturazione di Via Canaletto ex Snia la somma annua di € 65.000,00 (sessantacinquemila euro);
- 3) L'Ass.n.6 provvederà all'effettuazione del trasloco dall'attuale alla nuova sede nonché all'acquisto degli arredi ed all'attivazione del servizio a favore degli utenti disabili entro il 31 dicembre 2005 e non oltre il 30 giugno 2006;
- 4) L'Ass.6 provvederà ad effettuare i lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione per tutta la durata dell'utilizzo. Eventuali lavori di modifica alle strutture dovranno essere preventivamente autorizzati.
- 5) La consegna dei locali sarà effettuata contestualmente alla sottoscrizione del presente Accordo. In tale sede saranno formalizzate le consegne dei certificati e collaudi dell'immobile, nonché definite le modalità di voltura delle utenze :acqua, Enel, Italgas. L'Ass.6 inoltre a termini del DPR n.162/99 dovrà indicare il nominativo della Ditta

incaricata della manutenzione periodica al fine di attivare la messa in funzione dell'ascensore;

- 6) Gli impianti e le aree in co-uso (che saranno evidenziate nella planimetria all'uopo predisposta ed allegata alla concessione d'uso) verranno gestite dalla Provincia. Eventuali spese – escluse quelle di gestione – verranno ripartite proporzionalmente.

In caso di cessazione della delega o di modifica dei criteri della specifica contabilizzazione, tutti i diritti d'uso e gli oneri relativi, definiti nel presente accordo in carico all'ASS. 6, vengono assunti dai Comuni dell'Ambito Urbano 6.5 (Pordenone, Cordenons, Porcia, Rovereto in Piano e S.Quirino) che si faranno carico della gestione del Centro Diurno e in misura pro – quota delle spese e oneri sopra indicati oltre che delle spese di gestione .

I soggetti partecipanti si impegnano ad informare ed a consultare costantemente i familiari degli utenti del Centro Diurno in ordine alle fasi di esecuzione e di verifica dell'accordo.

La vigilanza nell'esecuzione del presente accordo è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Pordenone in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 e composto dal Presidente della Provincia, dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari e da un rappresentante nominato dai genitori degli utenti.

Il presente accordo di programma, modificativo ed integrativo di quello sottoscritto in data 11 dicembre 1998 sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Pordenone, 13 marzo 2006

Approvano

Il Presidente della Provincia di Pordenone
Il Sindaco del Comune di Pordenone
Il Sindaco del Comune di Cordenons
Il Sindaco del Comune di Porcia
Il Sindaco del Comune di Roveredo in Piano
Il Sindaco del Comune di S.Quirino
Il Direttore Generale

Modifiche ed integrazioni all'Accordo di Programma stipulato in data 11 dicembre 1998, riguardante la localizzazione definitiva del Centro
Diurno per l'accoglimento di persone in situazione di handicap residenti nel Distretto Urbano

dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"